



Schema di Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: *Comunicazione ed Economia*

Denominazione e classe del CdS: **Scienze della Comunicazione**, Corso di laurea triennale nella Classe **L-20 (Scienze della Comunicazione)**.

Responsabile del RAR: *Prof. Giancarlo Corsi (Presidente del Consiglio di Interclasse)*

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame: *Vanni Codeluppi, Giovanna Galli, Cristina Guardiano, Cristina Iani, Paola Vezzani (Direttore del Dipartimento)*.

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti): *Marina Vallino (coordinatore didattico), Manuela Bertolini (responsabile Ufficio Stage)*.

Data di redazione del RAR:

- *preparato e redatto in bozza sino al 19-2, approvato in Consiglio di Dipartimento in data 19-2, rivisto e chiuso in data 28-2 (Release 1);*
- *integrato dei rilievi del Nucleo di valutazione e chiuso in data 28-3 (Release 2: presente versione).*

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione** viene attivato nel nuovo ordinamento (DM 270) nell'a.a. 2008-09.

Il corso di laurea ha registrato nell'ultimo triennio un **calo degli iscritti** al 1° anno, passati da 311 nell'a.a. 2009-10 a 259 nell'a.a. 2011-12. Nell'ultimo anno accademico è stato registrato un calo dell'11%, contro un aumento medio in ateneo del 6%. Questo numero di iscritti include anche gli studenti che usufruiscono della modalità didattica denominata 'Servizi a distanza' che incidono mediamente per il 30% sul totale.

Dal punto di vista della **scuola superiore di provenienza**, le componenti prevalenti sono rappresentate dagli studenti dei **licei** e da quelli degli **istituti tecnici** (entrambi attorno al 30%), cui seguono quelli degli istituti professionali e degli istituti magistrali (entrambi attorno al 15%). Il calo degli iscritti registrato nell'ultimo triennio è imputabile maggiormente alla riduzione degli **immatricolati provenienti dagli istituti professionali** (-47%) rispetto a quella degli **immatricolati provenienti dai licei** (-27%).

Il **voto medio di maturità** degli immatricolati è tendenzialmente stabile nel tempo (intorno a 74/100).

In termini di **provenienza geografica**, il corso di laurea si caratterizza per un'elevata incidenza di studenti provenienti da province diverse da quelle di Modena e Reggio Emilia: 42%, contro un dato medio, a livello di ateneo, pari al 30%. Nel corso dell'ultimo triennio, tuttavia, si è registrato un calo del numero degli studenti non provenienti dalle province di Modena e Reggio Emilia pari a



circa il 19%, un dato in controtendenza rispetto al resto dell'ateneo, dove è invece aumentato dell'8%.

La percentuale di studenti provenienti da regioni italiane diverse dall'Emilia Romagna è pari al 25%, in aumento rispetto all'anno passato e di poco superiore a quella media dell'Ateneo (22%). Anche rispetto a questo dato si è registrata tuttavia, nell'ultimo triennio, una tendenza alla riduzione: la contrazione degli studenti provenienti da fuori regione è peraltro percentualmente maggiore (-27%) rispetto al calo degli studenti residenti in Regione (-12%).

Ciò rappresenta una conseguenza probabilmente della grave crisi economica in corso, che riduce la possibilità di trasferimenti per gli studenti che risiedono in altre regioni.

Nel 2011-12 l'incidenza degli **studenti stranieri** iscritti sul totale degli immatricolati è stata del 4,6% rispetto al 7% come dato medio di Ateneo, in crescita rispetto al precedente anno accademico, quando era pari al 4,1%. La numerosità degli studenti stranieri è quindi ancora relativamente contenuta e pertanto poco significativa da un punto di vista statistico. Tale ridotta incidenza è probabilmente da imputare anche alla maggiore sensibilità di questi studenti per i corsi di laurea più direttamente orientati verso uno sbocco di natura professionale.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Buona capacità attrattiva, nonostante il calo degli iscritti al 1° anno.

§ Ottima attrattività extra-provincia.

Aree da migliorare (-)

§ Calo degli studenti nel triennio.

§ Basso voto di maturità medio di ingresso.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Il corso di studio dovrà migliorare le attività promozionali e di orientamento presso le scuole superiori delle province di Modena e Reggio Emilia e, soprattutto, presso i licei, nonché sviluppare attività di progettazione congiunta di offerta formativa scuola superiore-università.

Negli ultimi anni, parallelamente alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo, il Dipartimento ha sperimentato la "Giornata in Facoltà": si tratta di un incontro "guidato" durante il quale i partecipanti hanno modo di visitare la sede del Dipartimento durante le regolari attività didattiche e scientifiche, partecipando ad esse come fanno i (futuri) colleghi già iscritti al Corso di Laurea.

I riscontri positivi ottenuti in provincia incoraggiano a estendere l'iniziativa a un bacino di utenza più ampio, ad aumentare la quantità di iniziative simili e a raffinarle associandole a iniziative più personalizzate come ad esempio colloqui individuali con il coordinatore didattico.



Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il fenomeno relativo agli **abbandoni al 1° anno** è senz'altro significativo: 33,3% nell'ultimo anno disponibile (contro il 24% a livello di ateneo). Un dato problematico, sebbene in calo rispetto all'anno precedente, quando risultava pari al 35,7%. Tale dato è probabilmente da imputare anche alle difficoltà incontrate dagli studenti che presentano una preparazione iniziale non sufficientemente adeguata.

Nel caso di questo corso di laurea di contro il problema delle difficoltà dovute alla condizione lavorativa degli studenti non incide particolarmente dal momento che dall'indagine "Alma Laurea – Profilo laureati 2011" si rileva come gli studenti-lavoratori a tempo pieno siano soltanto il 9%.

Gli **studenti attivi** in percentuale sul totale sono aumentati dall'a.a. 2009-10 dal 73% al 77% e nell'ultimo a.a. 2011-12 il loro numero risulta sostanzialmente allineato a quello medio di ateneo per le lauree triennali (76,6%), che peraltro evidenziano un trend in calo.

Il **numero medio di esami sostenuti** per anno è risultato in calo nel triennio (da 5,7 a 4,9), sebbene il numero di crediti medi per studente attivo sia pari a 34,6 e in linea con quello di ateneo, ma in significativo calo rispetto al precedente a.a. (41,5).

Gli studenti **valutano** positivamente la **didattica** del corso di laurea. Nell'a.a. 2011-12, su oltre 2300 questionari compilati, tutte le domande hanno ricevuto un punteggio superiore a 7 e in ben 11 domande su 15 il punteggio è stato uguale o superiore a 7,5. I punteggi più elevati (> di 8) riguardano la soddisfazione per la didattica (puntualità orari di lezione, reperibilità del docente per chiarimenti, trasparenza modalità d'esame, etc.).

Anche negli a.a. precedenti era presente una positiva valutazione della didattica da parte degli studenti. Va peraltro rilevato che rispetto all'anno precedente sono cresciuti due valori che in passato risultavano inferiori al 7: 'sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti previsti' e 'accettabilità dell'organizzazione degli insegnamenti'.

Sui **laureati** si possono svolgere valutazioni solamente parziali dal momento che la coorte dei laureati da considerare è ridotta.

Il 53% degli 85 studenti rispondenti all'indagine "Alma Laurea – Profilo laureati 2011" ha dichiarato di essersi laureato in corso.

Tale dato è in calo rispetto all'anno precedente ma, considerato il basso numero di rispondenti, non sembra opportuno trarne delle indicazioni.

Il voto medio alla laurea è stato pari a 94,8 (100,3 in ateneo) con un'età media di 26,6 anni (26,2



in Ateneo).

Il 93% dei laureati ha espresso un giudizio positivo rispetto al livello di soddisfazione del corso di studi (con una prevalenza della modalità "più sì che no": 63%).

Anche il rapporto con i docenti ha evidenziato una grande prevalenza di studenti soddisfatti (96%), ma anche in questo caso sono superiori quelli che rispondono con la modalità 'abbastanza soddisfatti' (69%). Il 71% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea.

La **sostenibilità del carico di studi** è condivisa del 96% dei rispondenti, mentre l'adeguatezza del materiale didattico trova d'accordo il 95%. Il 58% dei laureati ha **frequentato** più del 75% delle lezioni.

I **requisiti di trasparenza** del corso di laurea nell'a.a. 2011-12 sono in media con gli altri corsi di laurea della ex-Facoltà. I programmi e i testi degli insegnamenti sono presenti per l'89% dei casi, per il 73% dei docenti è visibile online il curriculum scientifico e nel 77% dei casi l'orario di ricevimento. Tutti i restanti requisiti di trasparenza sono pienamente soddisfatti al 100%.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Più che positiva valutazione della didattica da parte degli studenti.

§ Elevato livello di soddisfazione dei laureati.

§ Incremento degli studenti attivi.

Aree da migliorare (-)

§ Elevata incidenza degli abbandoni al 1° anno.

§ Migliorare ulteriormente i requisiti di trasparenza relativamente alle necessarie informazioni riguardanti i docenti.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Orientare meglio il tutorato durante il 1° anno per affrontare in modo più preparato gli insegnamenti di base.

Partire con più largo anticipo nelle comunicazioni verso il corpo docente per la compilazione dei requisiti di trasparenza.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

L'indagine **Alma Laurea 2013** sulla **Condizione occupazionale a 1 anno dalla Laurea dei laureati 2012** dispone di un campione abbastanza contenuto di rispondenti (27), ma consente comunque di ricavare alcune indicazioni interessanti.

Dopo un anno dalla laurea, lavora il 48,1% di chi ha risposto e tale dato appare in linea con il dato nazionale (48,9%) nella medesima classe di laurea.



Molto premiante è il confronto in termini di durata del percorso accademico per il collettivo selezionato: 3,1 anni per i laureati del corso di studio e 4,8 anni per il dato nazionale relativo alla medesima classe di laurea.

Il lavoro viene prevalentemente svolto nel settore privato (76,9%).

Solamente il 7,4% di chi lavora è iscritto ad un corso di laurea specialistica, mentre sul complesso dei rispondenti, che comprendono anche chi non lavora, tale percentuale sale rispettivamente al 48,1%. Chi è iscritto ad una laurea specialistica l'ha fatto soprattutto per migliorare la possibilità di trovare lavoro (46,2%), ma anche per migliorare la propria formazione culturale (30,8%).

L'84,6% dei rispondenti considera 'molto efficace' oppure 'abbastanza efficace' l'utilità della laurea che ha ottenuto nel lavoro che svolge (la media di ateneo è pari al 72,6%).

Solo un terzo del campione (33,3%) dichiara di aver potuto riscontrare un miglioramento della propria posizione lavorativa grazie alla laurea; va osservato però che, com'è noto, nel mercato del lavoro italiano generalmente venga attribuito uno scarso valore alla laurea di tipo triennale.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Discreta capacità della laurea di favorire nella ricerca di un'occupazione.

§ Buona efficacia della laurea nello svolgimento del lavoro.

Aree da migliorare (-)

§ Contenuto miglioramento della posizione lavorativa grazie alla laurea.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

§ Nel medio termine aumentare le occasioni di partecipazione ad iniziative per la transizione verso il mondo del lavoro.

§ Cercare di studiare sempre di più l'adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca

La discussione con i docenti del corso di laurea ha generato e prodotto tutte le osservazioni sopra riportate.

Per motivi di strettissimi tempi di redazione del presente RAR non è stato possibile contattare in modo formale una rappresentanza della componente studentesca.

Pur tramite contatti informali con gli studenti frequentanti il corso di laurea, è emersa l'esigenza di un maggior supporto, anche in termini di tutorato, che consenta di superare le difficoltà che gli studenti del 1° anno spesso incontrano negli insegnamenti di base.

L'obiettivo è quello di colmare tale area da migliorare nel prossimo Riesame.